



Novena

nello spirito di madre
Julia Verhaeghe



In cielo rimarrò
quella che ero sulla terra:
una madre per tutti voi.
madre Julia

Madre Julia Verhaeghe, Fondatrice della Famiglia spirituale “L’Opera”

Madre Julia è nata l’11 novembre 1910 a Geluwe nelle Fiandre (Belgio) in una famiglia numerosa. Cresciuta in un ambiente semplice, durante la prima guerra mondiale sperimentò la durezza della vita, ma anche la forza della fede. Negli anni difficili del dopoguerra, poi, non ebbe la possibilità di ricevere un’istruzione completa e, a 14 anni, dovette cominciare a lavorare presso famiglie in Belgio e in Francia per contribuire al sostentamento della sua famiglia.

Sin da giovane ella fece delle profonde esperienze interiori, soprattutto meditando le lettere dell’apostolo Paolo. Scrisse in merito: «Il santo apostolo Paolo divenne per me uno strumento di Dio, una guida spirituale e un fratello diletto, di cui potevo sentire la vicinanza. In quel periodo mi pareva di vivere

una seconda conversione verso il Cuore di Gesù e il suo corpo, la Chiesa.»

Più tardi Dio intervenne di nuovo nella sua vita: le mostrò nel più profondo della sua anima sia la grandezza dell'amore misericordioso e giusto del sacro Cuore di Gesù sia la bellezza soprannaturale della Chiesa. Nello stesso tempo Dio le fece conoscere in quale misura la fede di tanti uomini fosse già indebolita e quali tribolazioni avrebbe dovuto attraversare la Chiesa. Con questa luce il Signore le affidò anche una particolare missione e mise così nel suo cuore il seme della Famiglia spirituale "L'Opera".

Dopo un periodo di sofferenza madre Julia seguì l'invito del Signore, offrendosi a lui in una "Santa Alleanza", allo scopo di condividere la sua sete piena d'amore per le anime e di partecipare alla sua opera di salvezza. Il reverendo Cyrill Hillewaere, sacerdote della diocesi di Brugge e suo direttore spirituale,

comprese la grazia di Dio operante nel suo cuore e il 18 gennaio 1938 sentì la chiamata a impegnarsi per la stessa missione. Da sempre madre Julia ha considerato questo giorno come il giorno di fondazione de “L’Opera”. Da quel momento ella desiderò servire, in complementarità con il suo direttore spirituale, quell’unità per la quale Cristo ha pregato il Padre nell’Ultima Cena: «tutti siano una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21).

Riguardo all’origine de “L’Opera”, madre Julia scrisse: «Piacque a Dio di scegliermi per essere lo strumento per la sua “Opera” secondo la sua volontà. Mi sento spinta interiormente a dichiarare che non ho mai avuto l’idea o l’intenzione di fondare una “Opera”. Nella situazione di vita e nella condizione in cui mi trovavo, mi era impossibile pensare una tale cosa. Io non ho fondato nulla. Da quando Cristo ha fondato la santa Chiesa, tutto è stato fondato.

Egli ha solo bisogno di persone che vivano a fondo questa fondazione.»

Durante la seconda guerra mondiale si riuniva intorno a madre Julia un gruppo di giovani donne che erano attratte dalla sua fede, dal suo zelo per le anime e dal suo amore per la Chiesa. Dopo la guerra, sulle tracce dei primi cristiani, esse iniziarono a vivere in comunità, in una famiglia di Dio, impegnandosi con gioia e dedizione a fortificare, nella fede e nella lealtà verso la Chiesa, gli uomini provati dalle necessità del tempo postbellico. Sotto la guida della provvidenza di Dio si sviluppò così, nel corso degli anni, la Famiglia spirituale “L’Opera”, costituita da una Comunità sacerdotale, da una Comunità di donne consacrate e anche da fedeli laici associati in vari modi. Questa nuova Famiglia spirituale è presente ora in numerosi Paesi e ha ottenuto il riconoscimento pontificio da parte di san

Giovanni Paolo II come “Famiglia di Vita Consacrata”.

Madre Julia ha accompagnato la crescita interiore e lo sviluppo della Famiglia spirituale “L’Opera” con amore materno, con saggezza e forza, con un senso per la realtà animato di fede e con uno sguardo sorprendente per i segni dei tempi. Con vivo interesse e spirito di discernimento ha seguito le correnti di pensiero nella società e nella Chiesa, impegnandosi per un’autentica realizzazione delle decisioni del Concilio vaticano secondo nella fede e nella virtù.

Fino al suo ritorno alla casa del Padre, avvenuto il 29 agosto 1997, ella ha aspirato a servire la volontà di Dio su “L’Opera” con totale dedizione e anche in mezzo a difficoltà e tribolazioni. Era suo desiderio vivere una vita nascosta in comunione con Cristo, Re coronato di spine, e sacrificarsi come madre spirituale per “L’Opera” e per il rinnovamento di tutta la

Chiesa. La sua tomba si trova nella chiesa di Thalbach a Bregenz (Austria).

Madre Julia è stata una grande donna di preghiera, che poneva tutta la sua fiducia in Dio. Nella sua lunga vita, nella gioia e nella prova, traeva forza e consolazione dal colloquio con Dio. Con il sacrificio, l'impegno e la preghiera accompagnava tanti uomini nei loro compiti e attività, nelle loro gioie, speranze e preoccupazioni, nelle loro sofferenze fisiche e spirituali, nelle loro lotte e ricerche sul cammino della vocazione.

1° giorno
Prega con fiducia

Gesù Cristo ci invita: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (Lc 11,9).

Madre Julia scrive: «Pregate frequentemente! Unitevi nel vostro intimo a Dio che è in voi! Pregatelo di rivestirvi tutti della sua mitezza, di donarvi un cuore nuovo ed umile ed un nuovo spirito! Pregate e riceverete! Mettete in atto l'offertorio, la consacrazione e la comunione nelle occasioni e nelle esperienze di ogni giorno, nelle circostanze e nelle questioni della vita concreta qui, ora e oggi!»

Padre nostro – Ave o Maria – Gloria al Padre
O Dio misericordioso e giusto (pagina 29)

La preghiera
è il respiro vitale dell'anima:
le conferisce il sano ritmo
dell'amore cordiale di
Dio e del prossimo.

madre Julia

2° giorno

Sii riconoscente per la Chiesa

San Paolo insegna: «Cristo è il capo del Corpo, cioè della Chiesa» (Col 1,18).

Madre Julia scrive: «La pentecoste è il compleanno della Chiesa e di tutti i cristiani. Con la venuta dello Spirito Santo, la Chiesa lavata nel sangue di Cristo e risorta con lui è riempita dalla pienezza della vita nuova. Nella Chiesa ognuno di noi è rinato nel battesimo, è nutrito dalla santa comunione, è purificato dal sacramento della penitenza, è confermato dalla santa cresima. La santa Chiesa ha bisogno di uomini e donne, che con tutta l'anima e con tutto il cuore custodiscano il tesoro della fede, difendano i suoi diritti, servano le sue leggi e si diano senza riserva in un amore disinteressato.»

Padre nostro – Ave o Maria – Gloria al Padre
O Dio misericordioso e giusto (pagina 29)

Nella Chiesa
vive e agisce lo Spirito
di Dio, Spirito di verità
e di amore.

madre Julia

3° giorno *Servi l'unità*

L'apostolo Paolo esorta: «Comportatevi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace» (Ef 4,1.3).

Madre Julia scrive: «"Tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17,21). Il richiamo pressante di Cristo nell'Ultima Cena rimane per noi sempre un invito e un ammonimento. Partecipando, infatti, al corpo e al sangue di Cristo nella santa comunione, che ci inserisce nel suo mistero e ci trasforma, l'unità mette sempre più radici in noi e ci unisce come Famiglia di Dio. Questa unità deve essere vissuta ogni ora di nuovo e ciò non avviene senza impegno disinteressato. Paolo nomina le virtù che edificano tale unità: l'umiltà, la

mansuetudine, il sopportarsi gli uni gli altri
nella carità.»

Padre nostro – Ave o Maria – Gloria al Padre
O Dio misericordioso e giusto (pagina 29)

L'unità
si costruisce sulla virtù
di ognuno
e ciò non si può ottenere
senza sacrificio,
preghiera e amore.

madre Julia

4°giorno

Ama il Signore come Paolo

San Paolo, il grande Apostolo, confessa: «Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno» (Fil 1,21).

Madre Julia scrive: «Paolo afferma che la grazia di Dio manifesta la sua potenza nella debolezza. Rendendo testimonianza alla propria esperienza, egli professa in tal modo la sua fede nella potenza della grazia che lo ha guarito dalla tendenza a ricadere su se stesso e a riferire tutto a se stesso. Nei confronti della propria debolezza egli può anche dire: “Tutto posso in colui che mi dà la forza” (Fil 4,13) e “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Gal 2,20). Come è stato capace di esprimersi in questo modo? E' stato possibile perché ha offerto tutto il suo essere umano pienamente a Cristo, il Verbo di Dio fatto uomo.»

Padre nostro – Ave o Maria – Gloria al Padre
O Dio misericordioso e giusto (pagina 29)

Le lettere
di san Paolo costituirono
per me il nutrimento
spirituale preferito e
fortificante.

madre Julia

5° giorno
**Abbandona te stesso all'amore
misericordioso**

Il Salvatore ci invita: «Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò» (Mt 11,28).

Madre Julia scrive: «Il Signore nel suo Cuore ha preparato un posto per te. La via e i mezzi per giungervi ti sono noti. Giorno e notte sii riconoscente a lui per il dono inesprimibile del suo amore misericordioso che opera in tutto. Egli vuol renderti capace di amarlo e di condurre altri a questo amore, come piace a lui. Lasciagli compiere la sua opera di redenzione senza paura.»

Padre nostro – Ave o Maria – Gloria al Padre
O Dio misericordioso e giusto (pagina 29)

Cuore di Gesù,
rendici capaci
di amare con il tuo amore,
di donare con il tuo cuore,
di agire con la tua luce.

madre Julia

6° giorno
Porta la croce con Cristo

Cristo, il redentore, ci esorta: «Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mc 8,34).

Madre Julia scrive: «La croce del Signore, se portata con fede, non schiaccia, ma solleva. La fede non trasforma le sensazioni terrene come tali. La sofferenza resta dolorosa, ma la fede le dà un significato più profondo, che ci invita a giungere all'unione con Cristo. Anche Gesù ha sperimentato la paura nei confronti della sofferenza. Il sudore di sangue nel Getsemani attesta l'immensità delle sue sofferenze. Lo rivela anche la sua preghiera: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice!" (Mt 26,39). Ma Gesù ha sofferto in pieno abbandono alla volontà del Padre, perciò ha potuto

aggiungere: “Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà” (Lc 22,42).»

Padre nostro – Ave o Maria – Gloria al Padre
O Dio misericordioso e giusto (pagina 29)

Nella croce di Cristo
tutto può diventare
benedizione e grazia.

madre Julia

7° giorno
Pratica la virtù dell'umiltà

Il Signore ci esorta: «Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29).

Madre Julia scrive: «O Gesù, dolce e umile di cuore, rendi i nostri cuori simili al tuo! In tutta la sua vita, Gesù è stato davvero un modello di umiltà. Quante volte noi lo dimentichiamo, quando veniamo offesi, quando siamo feriti nella nostra reputazione e nel nostro onore, quando un'umiliazione, un'ingiustizia o un'offesa ci abbattono! In tutte queste circostanze, possa tale semplice preghiera farci stare in guardia, renderci vigilanti e indurci a meditare la dolcezza e l'umiltà di Gesù.»

Padre nostro – Ave o Maria – Gloria al Padre
O Dio misericordioso e giusto (pagina 29)

L'umiltà
esige la disponibilità
al servire.

madre Julia

8° giorno
Gioisci nel Signore

L'evangelista Luca racconta: «In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto» (Lc 10,21).

Madre Julia attesta:

«Mia gioia sei tu, o Dio, tre volte santo.

Mia gioia è la tua verità che mi illumina.

Mia gioia è la tua vita che mi riempie.

Mia gioia è la tua volontà che mi richiama.

Mia gioia è la tua parola che mi attira.

Mia gioia è la tua pace che mi ristora.

Mia gioia è la tua grazia che mi perdona.

Mia gioia è la tua forza che mi guida.

Mia gioia è la benedizione della tua croce.

Mia gioia è la tua passione che soffro.

Mia gioia sono le tue meraviglie che in me
traboccano.

Mia gioia sei tu, o Dio, tre volte santo.»

Padre nostro – Ave o Maria – Gloria al Padre
O Dio misericordioso e giusto (pagina 29)

Offrite al mondo
la vostra gioia
come luce irresistibile.

madre Julia

9^o giorno
Guarda Maria

Maria, la madre del Signore, prega: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore» (Lc 1,46-47).

Madre Julia scrive: «Con la sua gloriosa esaltazione nel cielo Maria è un segno di Dio. Sempre di nuovo ella attira la nostra attenzione sull'unione col Signore alla fine del nostro cammino. Saremo allora con lui per tutta l'eternità, per il suo onore e per la sua gloria, in una perfetta unità d'amore. Maria, madre delle madri, tu che sei stata elevata con tanta gloria alla felicità eterna, dove contempi Dio nella tua anima e nel tuo corpo, aiuta noi che siamo i tuoi figli. Noi sperimentiamo ancora dolorosamente la nostra debolezza e la cecità del nostro cuore. Il tuo grande esempio ci sollecita ad una fede e ad una speranza incrollabili.»

Padre nostro – Ave o Maria – Gloria al Padre
O Dio misericordioso e giusto (pagina 29)

La vita di Maria,
la Madre del Figlio di Dio,
ci invita a compiere
i doveri quotidiani
con rispetto e amore.

madre Julia



Preghiera della novena

O Dio misericordioso e giusto,
ti ringraziamo per la vita di madre Julia.
Il suo cuore era colmo di amore sponsale
per Gesù Cristo, tuo diletto Figlio,
e di amore materno per tutti gli uomini.
Tu hai trasformato la sua vita
in un'offerta viva che rende gloria al tuo nome
ed edifica la Chiesa,
«perché tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21).
Tu le hai affidato la missione
di rendere testimonianza
alla bellezza soprannaturale della Chiesa,
di promuovere la sua fecondità spirituale
e di contribuire a sanare le sue ferite.
Fa' che la sua vita di fede, di speranza
e di carità porti frutti abbondanti
ed esaudiscici in tutte le nostre intenzioni.
Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.
Amen.

Solo per l'uso privato.

Imprimatur

Feldkirch, 17 settembre 2003

vescovo Klaus Küng



© 2004

La Famiglia spirituale "L'Opera"

Thalbachgasse 10 · 6900 Bregenz, Österreich Tel.
+43 5574 43291 · das.werk@thalbach.at

